

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2
“Renata Fonte”

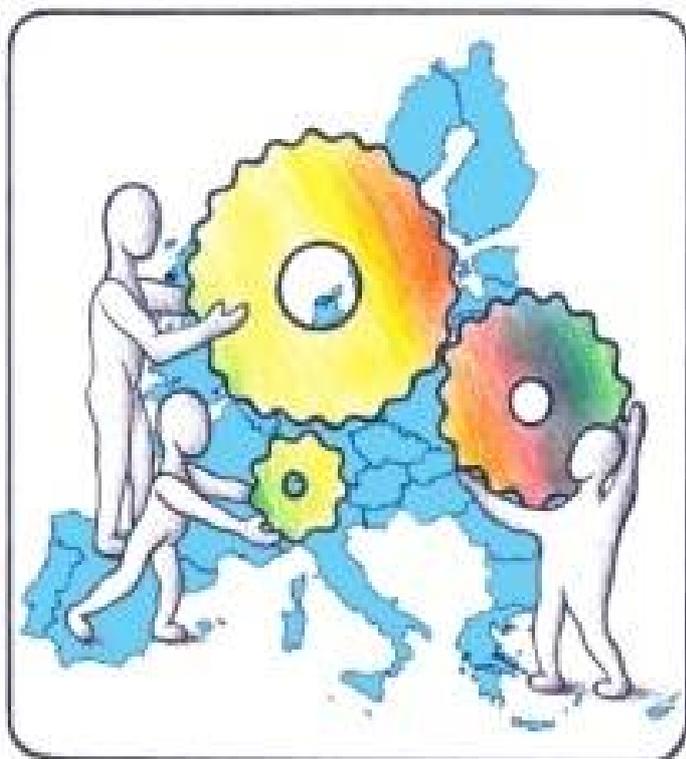
Via Pilanuova, n. 88 - 73048 Nardò (LE)
Tel. 0833-871712 - Telefax 0833-874318 –

www.comprensivonardo2.gov.it –

E-mail: info@comprensivonardo2.gov.it –

LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R -Cod. Fisc.: 82002180758



*Rincorrerti è penoso
e vano è sperare di raggiungerti.
Ma, forse, è per questo che existi:
per appagare l'animo
col travaglio della tua ricerca
(Alla verità-Renata Fonte)*

Triennio 2016/2019

Revisionato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 23 del 28.10.2016
ed approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 74 del 28.10.2016

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Polo 2 "Renata Fonte" di Nardò, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

-è stato revisionato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, definiti dal Dirigente Scolastico con Atto d'indirizzo come da verbale del Collegio dei docenti n. 3 del 6/10/2016;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2016 – delibera n.23;

- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 28/10/2016 – delibera n.74;

Il P.T.O.F. sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della Scuola e sul sito web istituzionale.

CONTESTO TERRITORIALE



Un'antica leggenda vuole che Nardò sia stata edificata su di un terreno dove un toro, “scavando con lo zoccolo, fece zampillare dell'acqua”.

Il territorio di Nardò è quasi totalmente pianeggiante, ad eccezione del rilievo collinare che si erge fino a 50 m. s. l. m., in prossimità di Portoselvaggio, S. Caterina e S. Maria al Bagno. Esso è costituito dal centro storico per circa l'1%, dalla zona verde per il 2%, dalla zona residenziale per il 2%, dalla zona 167 per il 2%, dalla zona industriale per circa il 13% e dal territorio agricolo per l'81%

circa.

L'impianto urbano, inizialmente formatosi sulla base dell'impianto classico romano (accampamento), è composto da quattro quartieri.

Nell'ultimo ventennio, l'espansione a macchia d'olio dell'abitato ha assunto proporzioni notevoli e addirittura smisurate, talvolta al di fuori di ogni disciplina urbanistica. Nonostante siano stati realizzati importanti insediamenti, sono state soddisfatte solo una minima parte delle esigenze abitative e, a tutt'oggi, alcuni rioni risultano ancora carenti di servizi e infrastrutture.

Il centro storico, al contrario, tende a spopolarsi, soprattutto per lo stato di degrado e di abbandono: le sue antiche piazze, le strade e le viuzze, caratterizzate da segni evidenti della presenza di popoli come gli Iapigi, i Messapi, i Greci e i Romani, sono del tutto ignorate.

La popolazione residente è composta da 31.688 unità, distribuite in 10.345 anziani (oltre il 55° anno di età), 15.761 adulti (tra i 18 e i 54 anni) e 5.582 minori (tra 1 e 18 anni).

Per quel che concerne il tasso di natalità, la città di Nardò appare in linea rispetto alle statistiche nazionali.

Nella **zona industriale**, compresa in agro di Nardò-Galatone, si trovano alcuni opifici in piena attività, gestiti da privati e da cooperative. In tale agglomerato sono presenti anche stabilimenti operanti nel settore meccanico, alimentare, edile, dell'abbigliamento e dell'artigianato.

In quest'ultimo periodo, oltre all'agricoltura, appare in ulteriore costante crescita la zootecnia.

Il territorio di Nardò ha un potenziale turistico straordinario sia per le bellezze paesaggistiche, che per le località balneari, e siti archeologici, storici ed ambientali.

Molteplici sono i **servizi sociali** operanti nel Comune:

- Centro Igiene mentale
- Consultorio familiare
- Centro sociale aperto per anziani
- Centri riabilitativo per disabili
- Asili nido privati
- Centro antidroga
- Centro per la famiglia
- Istituto Vernaleone (oggi sede del progetto CEO).
- Curia Vescovile e Seminario
- Monastero delle Clarisse
- Casa del fanciullo di Boncore
- Sede staccata del Tribunale
- Sede progetto Polo (ex carcere mandamentale).

Le **associazioni culturali** attive sono: Italia Nostra, Lega Ambiente, Accademia del Lauro, Università della Terza Età, Porta di Mare, Amici del Museo di Porta Falsa, Iride. Tra le numerose **presenze culturali** ricordiamo la Biblioteca comunale ed il Teatro oltre ai centri d'incontro, molti dei quali ubicati nel centro storico. Le diverse **associazioni sportive** presenti nel territorio si avvalgono di alcune strutture, come lo stadio comunale per il calcio, l'impianto sportivo in via XXV luglio per il tennis, la pallavolo, la pallacanestro, le bocce, il Capannone tensostatico per pallavolo e pallacanestro e l'impianto sportivo di S. Maria al Bagno.

IL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto Comprensivo si compone di 7 plessi articolati nel seguente modo:

Scuola dell'Infanzia "**Maria Montessori**", situata in via Torino

Scuola dell'Infanzia "**Sorelle Agazzi**", situata in via Bellini

Scuola dell'Infanzia "**Via Duca D'Aosta I**", situata in via Duca D'Aosta

Scuola dell'Infanzia "**Via Duca D'Aosta II**", situata in via Duca D'Aosta

Scuola Primaria "**G. Lombardo Radice**", situata in via Pilanuova, n. 88, sede dell'Istituto e della Dirigenza scolastica

Scuola Primaria "**A. Gabelli**", situata in via Bellini

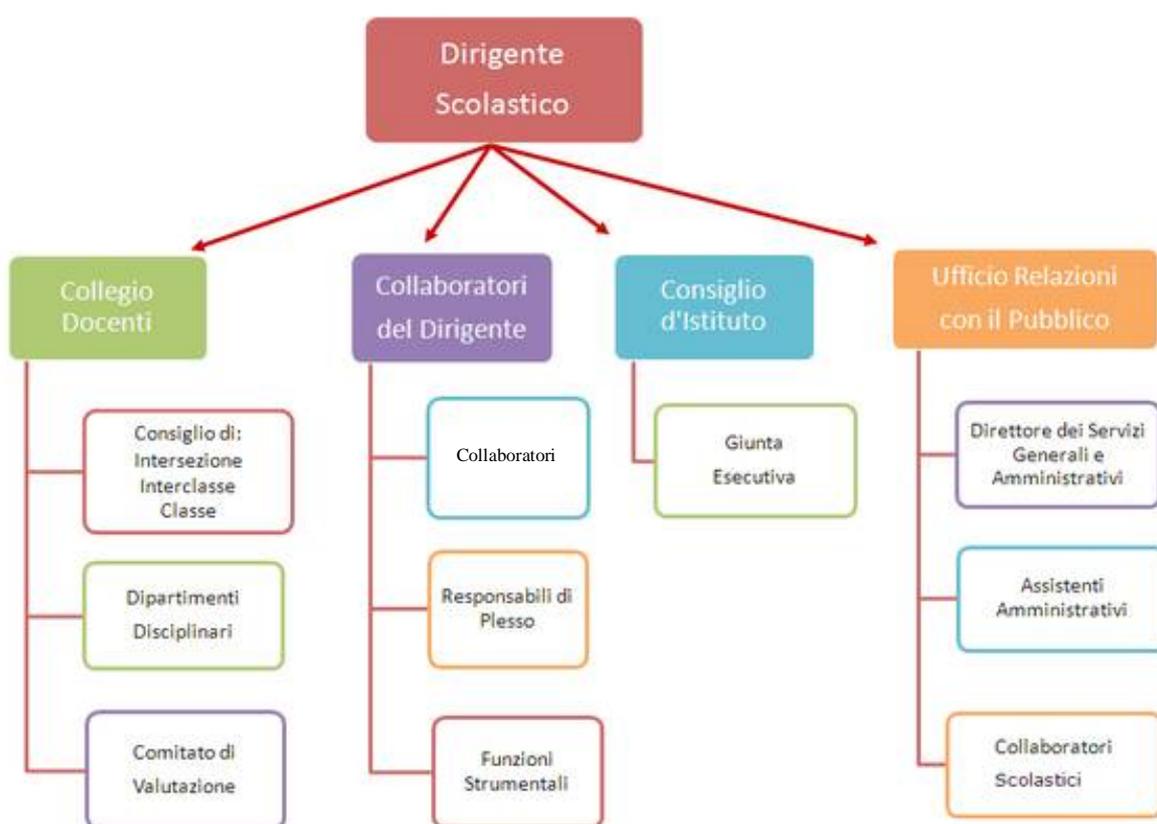
Scuola Secondaria di primo grado "**G.B. Tafuri**", situata in via Manieri.

L'accorpamento dei plessi sopra citati, conseguente al processo di razionalizzazione della rete scolastica è avvenuto in seguito al ridimensionamento previsto dalla legge 111/2011 e dalle linee d'indirizzo regionali, delibera n° 2410 del 2/11/2011.

Pertanto da un punto di vista organizzativo e didattico l'istituto comprensivo Polo2 "Renata Fonte" risulta essere così composto:

Denominazione scuola	Ordine di scuola	Numero di sezioni/classi	Numero alunni
ISTITUTO COMPENSIVO POLO 2 "Renata Fonte"	Scuola dell'Infanzia	9	230
	Scuola Primaria	20	393
	Secondaria di primo grado	18	395
Totale		47	1018

ORGANIGRAMMA



TEMPO SCUOLA

Ordine di scuola	Monte Orario
Scuola dell'Infanzia	40 ore settimanali articolate su 6 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 15, e nella giornata del sabato dalle ore 8 alle ore 13)
Scuola Primaria	27 ore settimanali in tutte le classi (<i>su 6 giorni settimanali consecutivi, possibilmente a giorni alterni, dalle ore 8,30 alle ore 12.30 e dalle ore 8.30 alle ore 13.30</i>). 40 ore settimanali nelle due sezioni a tempo pieno (1 in via Pilanuova e 2 in via Bellini (<i>dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30</i>))
Scuola secondaria di primo grado	30 ore settimanali (<i>29 ore di insegnamenti più 1 ora di approfondimento di materie letterarie</i>), dalle ore 8.15 alle ore 13.15, dal lunedì al sabato.

UBICAZIONE DELLE SCUOLE

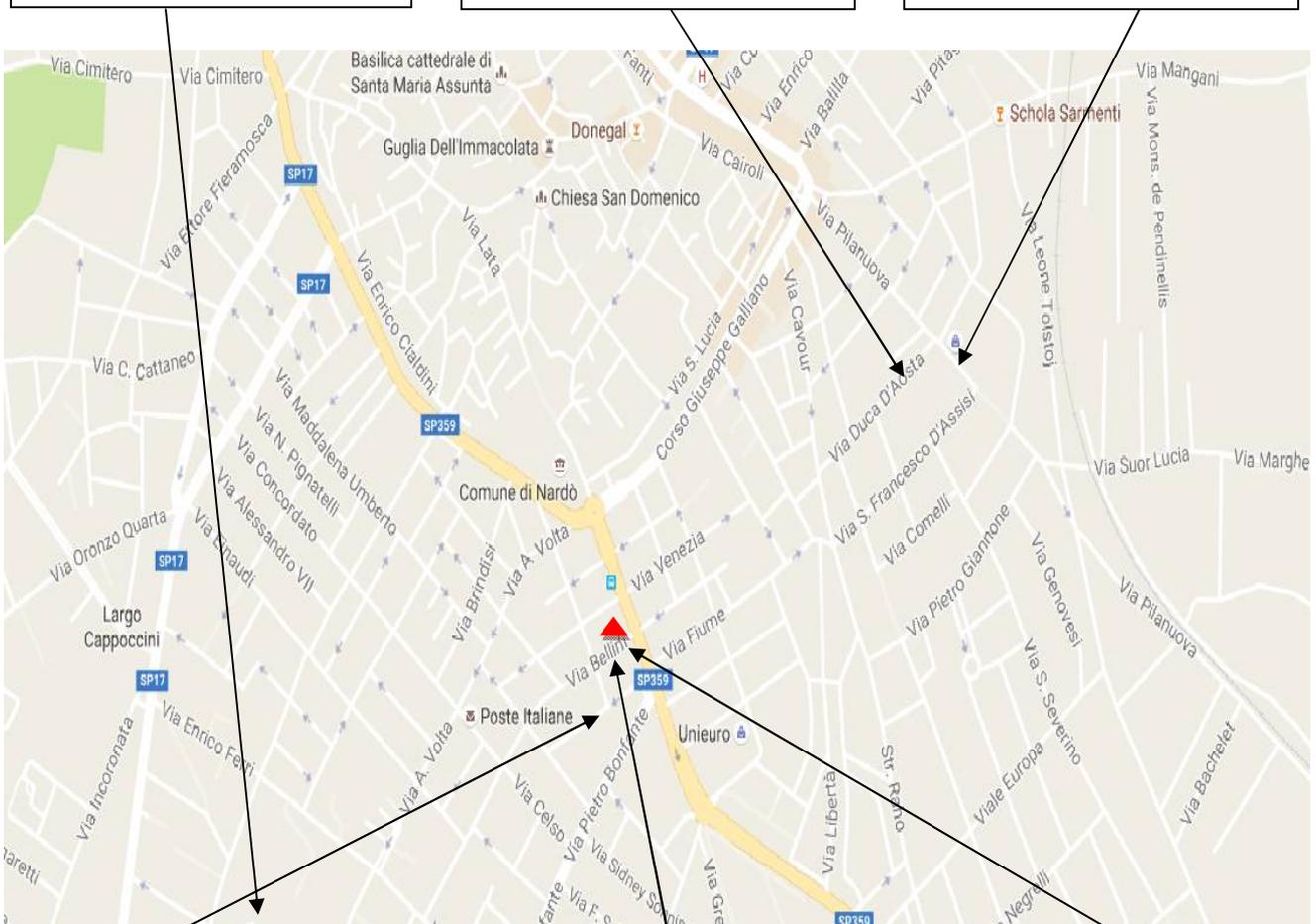
Scuola Secondaria di Primo Grado **“G.B. Tafuri”**



Scuola dell'Infanzia **“Via D'Aosta I”**



Scuola Primaria **“G. Lombardo Radice”**



Scuola dell'Infanzia **“Maria Montessori”**



Scuola dell'Infanzia **“Sorelle Agazzi”**



Scuola Primaria **“A. Gabelli”**



I NOSTRI SPAZI





INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE



Uno degli obiettivi prioritari del nostro istituto comprensivo è il successo formativo di tutti gli alunni, pertanto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Si cerca, inoltre, di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale di ciascun individuo attraverso un piano di lavoro che promuova le competenze migliori e permetta di attuare le abilità possedute in un ambiente sempre più stimolante e accogliente, favorendo il recupero delle possibili condizioni di svantaggio (disabilità, D.S.A., B.E.S., provenienza da altri Paesi ecc.).

Il concetto di inclusione si basa su tre principi:

- 1) preparare ambienti adeguati;
- 2) rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni;
- 3) superare le potenziali barriere all'apprendimento ponendo attenzione all'importanza del rendimento degli alunni in ambienti inclusivi.

Nell'Istituto opera un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** formato da:

- F.S. Area 3 - interventi e servizi per gli studenti;
- un docente di sostegno per ogni ordine di scuola;

- un docente curricolare per ogni ordine di scuola;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante dell'ASL.

Esso ha lo scopo di:

- predisporre il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)**;
- predisporre un modello di **Piano Educativo Personalizzato (PEP)**;
- prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in atto.

Il Piano per l'inclusione definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di quelli studenti che manifestano un bisogno educativo speciale (B.E.S.), chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con B.E.S. iscritti presso l'Istituto.

Tutto ciò concretizza l'impegno di valorizzare le diversità, trasformandole in reale opportunità di arricchimento per tutti.

CURRICOLO

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

Le caratteristiche del curricolo sono:

Trasversalità: “il coordinamento” tra le discipline;

Verticalità: relativa allo sviluppo del curricolo per *gradi di scuola*

Organicità e coerenza: nella progressione attraverso *età diversificate*, infatti l'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà

La nostra scuola, secondo le Indicazioni per il curricolo, intende:

- accogliere e valorizzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale che ogni bambino ha già maturato in famiglia;
- valorizzare la dimensione corporea di ogni bambino, quale espressione e completamento di tutte le altre dimensioni della persona, da quella razionale a quella socio-affettiva, a quella morale e spirituale-religiosa;
- favorire l'esplorazione e la scoperta affinché l'alunno espliciti quel patrimonio di conoscenze, teorie e pratiche che ha accumulato insieme ai valori che contengono e ne acquisti consapevolezza in armonia con la Costituzione della Repubblica Italiana;
- garantire un adeguato livello di uso e di controllo della Lingua Italiana che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi e rappresenta il mezzo fondamentale per l'organizzazione del pensiero;
- favorire nel bambino il passaggio da una visione del mondo e della vita secondo categorie proprie dell'esperienza personale, ad una visione del mondo e della vita ordinati ed interpretati secondo criteri scientifici e matematici.



L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le **INDICAZIONI** costituiscono il quadro di riferimento, un testo aperto, per la **PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO** affidata alle scuole, quale espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica

Predisposto all'interno del **Piano dell'offerta formativa** con riferimento:

- alle competenze –chiave europee
- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina

si articola:



attraverso

attraverso

attraverso

CAMPI DI ESPERIENZA

AREE DISCIPLINARI E DISCIPLINE

Offrono ognuno un insieme di oggetti, situazioni immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

per i quali vengono definiti

per le quali vengono definiti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
(Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità)
 Organizzati in nuclei tematici e definiti per l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, l'intero quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della S. S. di Primo Grado

Non sono aggregate in aree precostituite per rafforzare trasversalità* e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento

Indispensabili al fine di aggiungere i relativi:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
 - fissati al termine di ogni ordine di scuola per ogni campo di esperienza o disciplina.
 - indicano piste culturali e didattiche da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo
 - costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese

tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita

LE COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE
 definite dal Parlamento Europeo

I risultati delle prove orali/scritte/pratiche, che consentiranno di misurare gli apprendimenti e il livello di acquisizione del metodo di lavoro, saranno **espressi in decimi** tenendo conto delle griglie di valutazione disciplinare.

Nel voto quadrimestrale e finale si terranno anche in considerazione le seguenti griglie:

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA PRIMARIA**

VOTO 10	ECCELLENTE	Eccellente padronanza delle strumentalità di base Conoscenza ampia ed approfondita e organica dei contenuti Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse
VOTO 9	OTTIMO	Piena padronanza delle strumentalità di base Conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti Capacità di comprensione organizzazione e rielaborazione personale Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse
VOTO 8	DISTINTO	Buona padronanza delle strumentalità di base Conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione organizzazione Autonomia e sicurezza nel procedere
VOTO 7	BUONO	Discreta padronanza delle strumentalità di base Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti Capacità di procedere sempre più autonomamente
VOTO 6	SUFFICIENTE	Sufficiente padronanza delle strumentalità di base Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti Parziale autonomia operativa
VOTO 5	INSUFFICIENTE	Padronanza parziale delle strumentalità di base Conoscenza frammentaria dei concetti e dei contenuti Difficoltà a procedere autonomamente

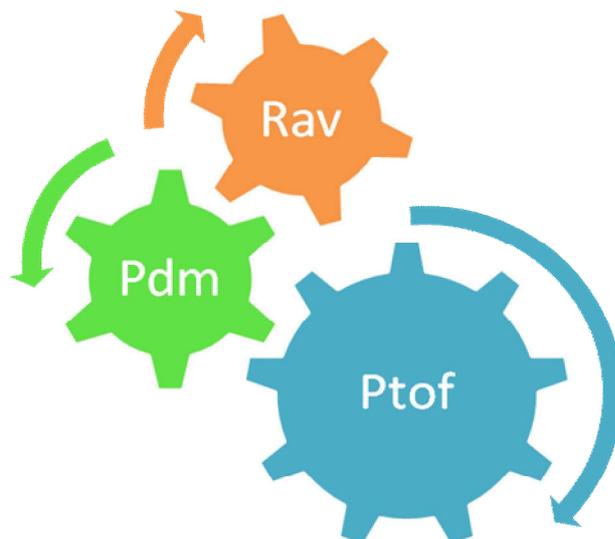
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO 10	Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli AUTONOMAMENTE in un'ottica interdisciplinare. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una COMPLETA e PERSONALE conoscenza degli argomenti, di aver acquisito PIENAMENTE le competenze previste e di saper fare un uso SEMPRE CORRETTO dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.
VOTO 9	Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un' AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza COMPLETA degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti.
VOTO 8	Corrisponde ad un BUON raggiungimento degli obiettivi e ad una AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una BUONA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi specifici e gli strumenti
VOTO 7	Corrisponde ad un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze NON SEMPRE SICURA. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una DISCRETA conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, manifestando INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ESSENZIALI. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE, di aver acquisito le competenze MINIME richieste con INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
VOTO 5	Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere LIMITATE O NON ADEGUATE conoscenze, di NON aver acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti
VOTO 4	Corrisponde al NON raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere FRAMMENTARIE E/O NON ADEGUATE conoscenze, LIMITATO uso dei linguaggi specifici e degli strumenti e di NON aver acquisito le competenze richieste, nonostante gli interventi individualizzati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici - Frequenza assidua.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche - Alcune assenze e ritardi
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche - Ricorrenti assenze e ritardi
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche - Frequenti assenze e ripetuti ritardi
VOTO 5	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto): condizione necessaria - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: <ul style="list-style-type: none"> a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe - Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche - Numerose assenze e ripetuti ritardi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA	
VOTO 10	<ul style="list-style-type: none"> - Pieno rispetto delle regole scolastiche - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici - Frequenza assidua.
VOTO 9	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto delle regole scolastiche - Equilibrio nei rapporti interpersonali - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche - Frequenza regolare
VOTO 8	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle regole scolastiche - Correttezza nei rapporti interpersonali e collaborazione con il gruppo classe - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche
VOTO 7	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rispetto parziale delle regole scolastiche - Partecipazione discontinua all'attività didattica - Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche
VOTO 6	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamento inadeguato nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Frequenti assenze.

PRIORITA' TRAGUARDI OBIETTIVI DI PROCESSO



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it .

In particolare, si rimanda al RAV (allegato al presente Piano) per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Per il prossimo triennio l'Istituto si è assegnato le seguenti **priorità**:

- 1) migliorare le prestazioni degli studenti;
- 2) ridurre la varianza intra e fra le classi,

nonché i seguenti **traguardi**:

- 1) promozione di percorsi che garantiscano il successo formativo;
- 2) riduzione del gap tra i risultati dell'Istituzione e quelli di riferimento,

ed i seguenti **obiettivi di processo**:

- 1) rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali;
- 2) introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola;
- 3) incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria negli anni ponte;
- 4) riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Motivazione scelta prioritaria

L'Istituzione, alla luce dei risultati registrati, dovrà individuare strategie per aumentare la percentuale di alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione con risultati maggiormente in linea con quelli di riferimento. Inoltre, alla luce dei risultati registrati, dovrà individuare strategie idonee a ridurre la disparità degli esiti, nelle prove nazionali, tra le diverse classi e all'interno delle classi nonché tra le diverse tipologie di prova.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

La valutazione assumerà una concreta funzione formativa ed accompagnerà, costantemente, i processi di apprendimento degli alunni, in una prospettiva sia di miglioramento continuo che di auto organizzazione dell'apprendimento. Tale tipo di valutazione non può non precedere, accompagnare e seguire i percorsi curricolari chiaramente delineati nelle Indicazioni nazionali 2012.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI



L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

“I dati registrati dall’Istituzione nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica sono, essenzialmente, in linea con i dati Puglia, Sud, Italia e con il dato ECSC. Solo in una classe primaria emerge una forte discordanza con il dato registrato nella prova di italiano e quello riguardante la prova di matematica. Più omogeneo appare il dato relativo alle classi della scuola secondaria di primo grado”;

ed i seguenti **punti di debolezza**:

“In alcune classi il numero di studenti che si collocano in fasce di livello basso (1 e 2) è alto; la varianza fra le classi, sia per la prova di italiano che per la prova di matematica, è ben al di sopra dei valori Sud e Italia, mentre meno accentuata è la varianza nelle classi per entrambe le prove”.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Sono stati acquisiti informalmente proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza al fine di analizzare dettagliatamente le eventuali criticità e porre in essere ogni utile iniziativa mirata all’arricchimento dell’offerta formativa e al miglioramento del servizio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM viene predisposto ai sensi dell'art. 1- comma 1 della legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto delle disuguaglianze socio – culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



Obiettivi di Processo	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola	Garantire il successo formativo di ciascun alunno.	Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ciascun anno scolastico.	Prove strutturate, elaborate collegialmente.
Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola	Riduzione del gap relativo alle valutazioni degli alunni di classi parallele.	Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ciascun anno scolastico.	Incontri periodici collegiali finalizzati alla elaborazione di prove strutturate per classi parallele ed alla condivisione di criteri valutativi.
Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria negli anni ponte	Formazione di classi eterogenee, secondo criteri di omogeneità tra classi.	Esiti conseguiti dagli alunni nei primi anni di scuola primaria e secondaria di primo grado.	Incontri finalizzati alla formazione delle classi iniziali di primaria e secondaria e alla condivisione degli strumenti didattici e valutativi.
Rendere più coerenti verifiche intermedi, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali	Riduzione del gap tra i risultati dell'istituzione e quelli di riferimento.	Esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.	Tabulazione degli esiti e dei dati restituiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Premesso che l'obiettivo fondamentale è quello di garantire il successo formativo degli alunni, e tenuto conto dei risultati del RAV, del contenuto del PDM, delle istanze del territorio, gli obiettivi formativi prioritari, (di cui all'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015) e di potenziamento che la scuola sceglie di perseguire nel triennio in oggetto sono, i seguenti:



ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1 della Legge 107/2015 nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.



Si presume di poter mantenere nel triennio l'attuale organico, di seguito riportato, salvo variazioni legate al numero di iscrizioni e/o alla richiesta di ulteriori classi a tempo pieno da parte delle famiglie.

Scuola Infanzia

	POSTI A T. INDETERMINATO	ORGANICO DIRITTO	ORGANICO FATTO
POSTO COMUNE	18	18	18
RELIGIONE	0	0	0
SOSTEGNO	0	0	1 1/2
TOTALE	18	18	19 1/2

Scuola Primaria

	POSTI A T. INDETERMINATO	ORGANICO DIRITTO	ORGANICO FATTO
POSTO COMUNE	27	27	27
INGLESE	2	2	2 (6 ore richieste)
RELIGIONE	2	2	2
SOSTEGNO	8	8	10
DOCENTI POTENZIAMENTO	3	3	3
TOTALE	42	42	44

Scuola secondaria di
Scuola secondaria di
 Primo Grado
Primo Grado

	POSTI A T. INDETERMINATO	ORGANICO DIRITTO	ORGANICO FATTO
ITALIANO	10	10	10
MATEMATICA	6	6	6
INGLESE.	3	3	3
FRANCESE	1	1	1 + 4 ore
SPAGNOLO	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2
ED. TEC.	2	2	2
ED. ART.	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE A T. IND.	1	1	1
SOSTEGNO A T. IND.	6	6	10
A DISPOSIZIONE (Prof. F. Manca)			1
DOCENTI POTENZIAMENTO	2	2	2
TOTALE	38	38	43 + 4 ORE

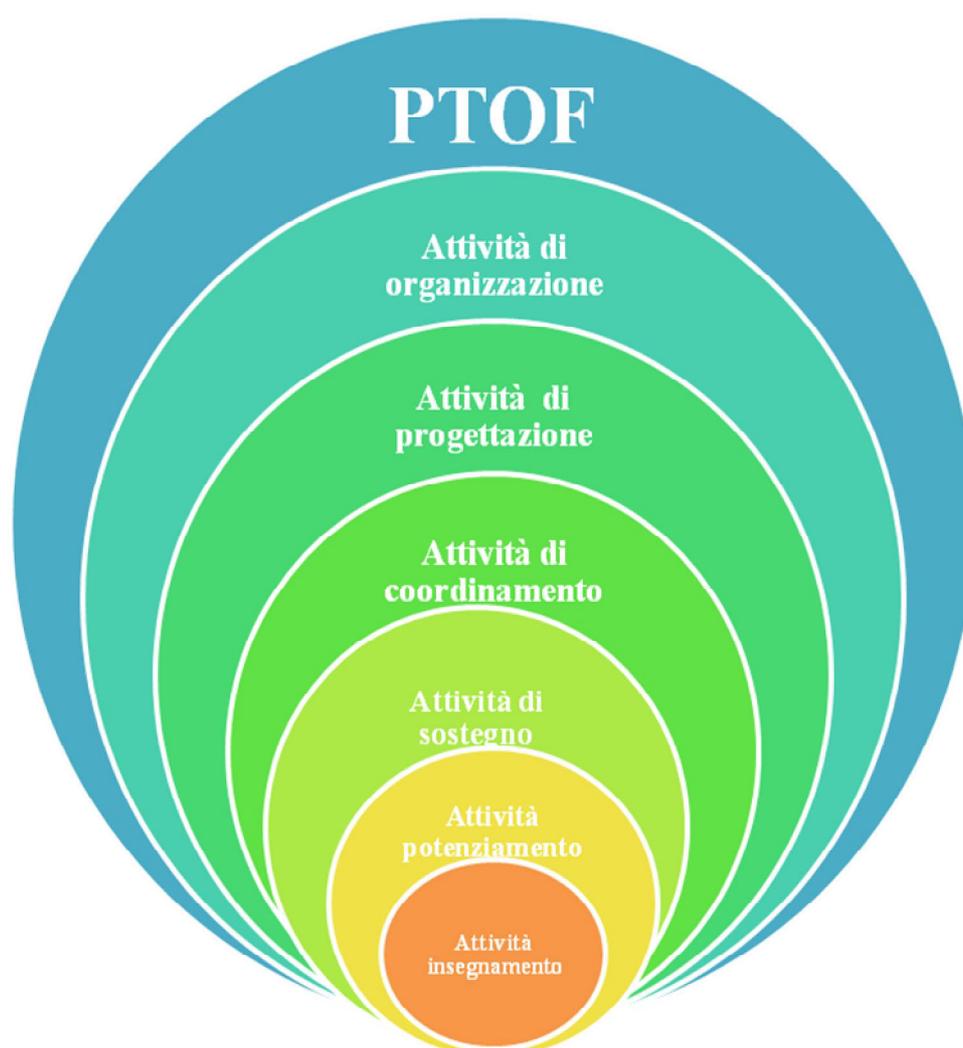
ORGANICO PERSONALE ATA

Tipologia	N°
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	15
Altro DSGA	1



PIANO DI UTILIZZO DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1 comma 5 Legge 107/2015).



Ordine di scuola	n. docenti	Ambiti di utilizzo di legge 107/15:	Organizzazione	Classi /sezioni	E' previsto l'utilizzo per supplenze brevi?
SCUOLA dell'infanzia	18	Attività di insegnamento	Attività con la generalità della sezione	sezioni	/
SCUOLA dell'infanzia sostegno	1 1/2	Attività di sostegno	Supporto alunni disabili	sezioni	/
SCUOLA PRIMARIA Posto comune	30	Attività di insegnamento	Attività con la generalità della classe	1 [^] -5 [^]	SI'
SCUOLA PRIMARIA Posto comune	5 (per alcune ore)	Attività di potenziamento delle iniziative di sostegno ad alunni con B.E.S. e D.S.A (art.1, comma 7 lettera l)	Compresenza in classe	Classi con alunni BES e DSA certificati	SI'
SCUOLA PRIMARIA Posto comune	e 1 (per n. 12 ore)	Attività di coordinamento (art. 1, comma 5)			
SCUOLA PRIMARIA sostegno	10	Attività di sostegno	Supporto alunni disabili	1 [^] -5 [^]	/
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	30	Attività di insegnamento	Attività con la generalità della classe	1 [^] 2 [^] 3 [^] Corsi A-F	/
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Sostegno	9 1/2	Attività di sostegno	Supporto alunni disabili	1 [^] 2 [^] 3 [^] Corsi A-F	/
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Classe di concorso A 32	2	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte (art.1, comma 7 lettera l)	Gruppi articolati di laboratorio tecnico-artistico/musicale	3 [^] A-F	SI'

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione in servizio dei docenti di ruolo, “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (Art. 1, commi 121-125, Legge 107/2015).

Il comma 124 precisa che :

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” e prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 e con il RAV).

Pertanto le attività di formazione in coerenza con il piano dell'offerta formativa triennale, che si intende realizzare nel triennio, sono state delineate secondo le seguenti priorità:

Competenze digitali

Competenze linguistiche

Inclusione, disabilità, integrazione

Apprendimenti per competenze e processi di valutazione

Le attività formative saranno realizzate attraverso:

- adesione a reti di scuole;
- incontri collegiali in presenza, con formatori di enti accreditati
- condivisione di esperienze tra docenti
- autoaggiornamento e ricerca-azione

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA

L'aggiornamento professionale è un'attività che deve essere in ogni modo favorita per la crescita del personale.



La formazione deve essere finalizzata:

- al miglioramento, al sostegno e allo sviluppo delle professionalità esistenti.
- alla qualificazione e all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici.

Per la realizzazione e partecipazione ai corsi, anche organizzati da associazioni e/o enti professionali qualificati e/o accreditati, saranno privilegiati e favoriti i corsi i cui argomenti sono attinenti a quelli contenuti nella relativa direttiva ministeriale, con particolare attenzione alle necessità evidenziate dal personale ATA in servizio presso questa Istituzione Scolastica.

Per quanto sopra, si delineano di seguito gli argomenti, in ordine di priorità, per i quali saranno poste in essere specifiche iniziative di formazione, tenuto conto delle risorse finanziarie a disposizione.

Per gli assistenti amministrativi:

- Dematerializzazione e conservazione digitale degli atti secondo quanto previsto dalla normativa corrente
- Gestione posizione assicurativa dei dipendenti, in cooperazione con l'INPS.
- Nuove procedure e modalità per acquisire beni e servizi ai sensi della normativa italiana ed europea (Codice dei contratti ecc...)
- Atti e pratiche relative alla Ricostruzione di carriera del personale in servizio.

Per i collaboratori scolastici:

- Primo soccorso.

- Prevenzione e sicurezza nelle scuole (D.Lgs. 81/2008)
- b) Assistenza agli alunni diversamente abili
 - Applicazione del D.L. gs 196/2003 “Privacy”
 - a) Utilizzo apparecchiature informatiche (posta elettronica personale e servizi MEF).

INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO ED ATTIVITA' PROGETTUALI

(Art. 1 , comma 7 Legge 107/2015)

Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali, saranno finalizzate alla realizzazione del curricolo e al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, tenendo conto delle **priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo** individuati nel RAV e delle **azioni** identificate nel Piano di Miglioramento.



Orientamento in uscita

**AZIONI
PLURIENNALI**

Continuità
Infanzia – Primaria –
Secondaria 1° grado

**Certificazioni
Linguistiche ed
Informatiche**

PON Scuola 2014/2020

Progetti in collaborazione
con Enti Locali, ASL, USR,
MIUR, UST, Forze Armate

Coding

**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

eTwinning

Let's sing a song
bambini di 5 anni
(plesso Via Torino)

Pollicino verde
per tutti i bambini della scuola
dell'infanzia
(plessi Duca d'Aosta I e II e
via Pilanuova)

A scuola con Pinocchio
bambini della sez.III
(plesso Via Torino)

SCUOLA PRIMARIA

Dire, fare, teatrare
per tutte le classi
(plesso Via Bellini)

L'orto a scuola 2
classi I C, IV C a t.p.
(plesso Via Pilanuova)

Storie inCantate 2
classi I C, IV C a t.p.
(plesso Via Pilanuova)

Saluto alla scuola primaria
classi V A, V C
(plesso Via Pilanuova)

Progetto potenziamento per BES
classi IV A, IV B
(plesso Via Pilanuova)

Sport di classe
classi I, II, III, IV, V

SCUOLA SEC. I° GRADO

Saggio – concerto
per tutti gli alunni con
competenze musicali

Orchestra giovanile
per tutti gli alunni con
competenze musicali

Giochi matematici
Tutte le classi

Riplascquagio
Tutte le classi

Lab. Modellismo
classi III

Giochi sportivi studenteschi
Tutte le classi

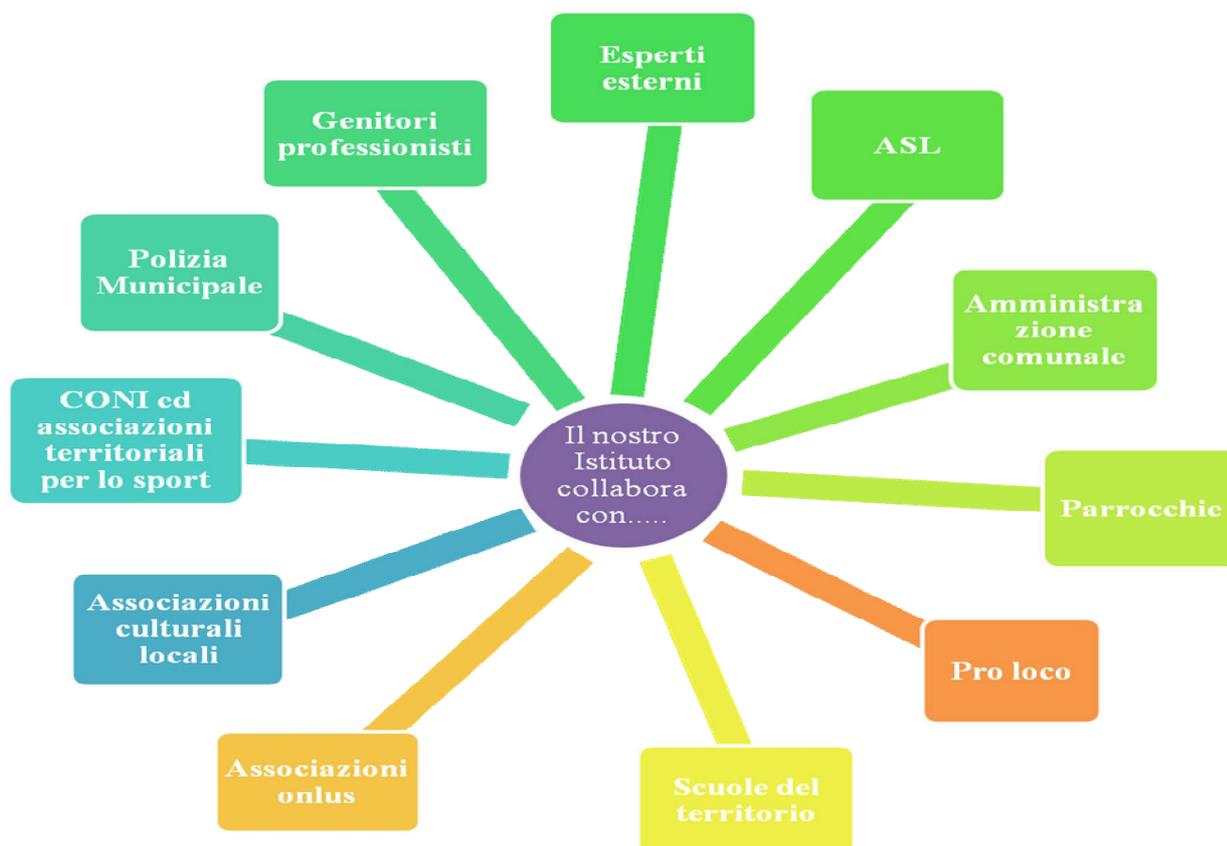
**Progetto di Rete
(Il Veliero Parlante)
"Il Fiume a rovescio"**

**Progetto di Rete
(Il Veliero Parlante)
"Il Giardino dei
melograni"**

Progetto Integrazione
III B e classi parallele

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nell'arco del triennio di validità del PTOF, il nostro Istituto promuoverà “*i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tenendo conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori...*” così come previsto dal comma 14 della legge 107/2015.



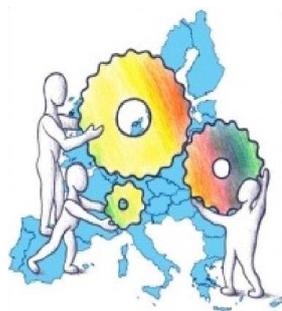
ACCORDI DI RETE

A partire dall'a.s. 2016/2017 è stato attivato l'accordo di rete con il “ **Veliero Parlante**” ovvero una rete di scuole che, attiva dal 2008, si propone come una vera comunità di ricerca, la costruzione di itinerari didattici per la promozione delle competenze di cittadinanza, attraverso la produzione di libri su temi che vanno dalla legalità alla tutela dell'ambiente, dalle pari opportunità alla violenza sulle donne, dalla multiculturalità alla partecipazione civica.



L' Istituto, inoltre aderisce alle seguenti reti:

IC
ARADEC



Ambito 18
Ambito 18



Istituto tecnico GRAZIA DELEDDA

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa in linea con i cambiamenti della società e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse.
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ivi presenti.
- 1. Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.
- Partecipare ai bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di incrementare sempre di più e meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto, attraverso la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Motivazione

- *Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.*

A tal fine, nel rispetto dell'art. 31, comma 2, lettera b, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 16 giugno 2015, n°435, è stato individuato un **animatore digitale** nella persona della docente **Striani** che sarà impegnata a *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere*

le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

Inoltre avrà cura di:

- stimolare la formazione interna
- coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche con momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio.
- Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici.

Per l'attuazione di tale piano la scuola si propone di:

- promuovere la formazione base dei docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola

-promuovere la formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale

-elaborare progetti per partecipare a bandi nazionali ed europei volti a finanziare iniziative di formazione e/o di

implementazione delle dotazioni hardware della scuola.

L'animatore digitale è affiancato dal team per l'innovazione digitale composto da:

- **Dario Fonte** Docente
- **Antonietta Paolo** Docente
- **Denise Alemanno** Docente
- **Luigi Albertini** Assistente amministrativo
- **Paolo De Giorgi** Assistente amministrativo
- **Sergio Musardo** Presidio di pronto soccorso tecnico

Saranno inoltre selezionati 10 docenti che parteciperanno alle iniziative formative previste dal PNSD - PON “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 – 2020.

Fanno parte integrante del presente Piano triennale dell'Offerta Formativa i seguenti allegati:

- Schede di sintesi dei progetti
- Piano di Miglioramento (P.d.M.).

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

LET'S SING A SONG

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

I bambini della scuola dell'infanzia "Maria Montessori"
di via Torino- frequentanti l'ultimo anno della scuola

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Acquisire familiarità con la lingua inglese
- Rendere, l'approccio con la nuova lingua, un'esperienza piacevole
- Sviluppare le capacità di ascolto e, gradualmente, quelle comunicativo-espressive di produzione orale e grafica

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dal mese di Febbraio a l mese di Maggio
a.s. 2016/2017

RISORSE UMANE

Docenti- Insegnanti di Lingua inglese

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

"POLLICINO VERDE"

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL POLO 2

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Partecipare al miglioramento estetico ed ambientale di un'area verde
- Avvicinare i bambini al mondo delle piante attraverso un contatto diretto ed un approccio ludico-operativo
- Migliorare gli stili di vita, utilizzando correttamente i prodotti della terra
- Sviluppare la sensibilità nei confronti dell'ambiente

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dal mese di dicembre al mese di maggio del corrente anno scolastico

RISORSE UMANE

Docenti- esperti ed ata

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO LETTURA A SCUOLA CON PINOCCHIO

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

DESTINATARI

TUTTI I BAMPINI DELLA III SEZ. DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- -Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- -Potenziare le attività laboratoriali
- -Incentivare il piacere della lettura e dell'ascolto

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dal mese di Ottobre a giugno del corrente anno scolastico

RISORSE UMANE

Docenti della III sez.- Collaboratori scolastici

ALTRE RISORSE (laboratori,...

DENOMINAZIONE PROGETTO

STORIE incANTATE 2: "VOLA SOLO CHI OSA FARLO"

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Alunni classi a tempo pieno (I C e IVC) del plesso G. Lombardo Radice

1.4 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Facilitare il passaggio da un sapere trasmissivo ad una didattica partecipativa per sviluppare abilità e competenze.
- Coinvolgere i ragazzi, che frequentano il tempo pieno, in attività artistico-culturali, che li rendano protagonisti.
- Valorizzare le attitudini individuali, rafforzando la conoscenza di sé e dell'altro e promuovendo la formazione di atteggiamenti, che inducono alla collaborazione, cooperazione e integrazione.
- Consentire agli alunni di imparare facendo (learning by doing), grazie all'attivazione di laboratori di teatro, musica e arti grafiche per la realizzazione di un musical-teatrale.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno Scolastico 2016/17 e 2017/18

RISORSE UMANE

Insegnanti curriculari ed esperti di teatro, arte e musica

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Laboratorio artistico, musicale e teatrale

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

L'ORTO A SCUOLA 2:OVVERO L'ECOLOGIA CON LE MANI NELLA TERRA

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Alunni classi a tempo pieno (I C e IVC) del plesso G. Lombardo Radice

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto di tipo operativo, grazie al quale comprendere di essere parte di un ecosistema.
- Continuare l'attività di orticoltura e compostaggio domestico iniziata lo scorso anno, sviluppandola e potenziandola.
- Consentire agli alunni di agire come attori responsabili nella gestione dell'ambiente, esercitando il proprio spirito critico e partecipando al miglioramento estetico e alla tutela.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno Scolastico 2016/17 e 2017/18

RISORSE UMANE

Insegnanti curricolari ed esperti in agronomia

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Ampliamento e cura dell'orto scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO POTENZIAMENTO PER ALUNNI BES

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

ALUNNI BES CLASSI 4A e 4B SCUOLA PRIMARIA VIA PILANUOVA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Garantire il successo formativo di alunni Bes certificati inseriti nelle classi
- Promuovere una scuola inclusiva
- Favorire la crescita e l'autostima
- Favorire la loro motivazione ad apprendere
- Favorire la strutturazione degli automatismi

TEMPI DI ATTUAZIONE

5 ore settimanali per classe per l'intero anno scolastico

RISORSE UMANE

Docente di Potenziamento scuola primaria

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

LABORATORIO TEATRALE "DIRE FARE TEATRARE"

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA 2°. GABELLI", VIA BELLINI

DESTINATARI

Classi II A, IIIA, IVA, VA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Promuovere la partecipazione, l'interesse e l'integrazione
- Giocare con la teatralità spontanea dei propri vissuti
- Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimenti.
- Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza
- Aumentare l'autostima

TEMPI DI ATTUAZIONE

Periodo fine gennaio-fine maggio

Orario curricolare

RISORSE UMANE

Insegnanti delle classi interessate.

Esperto esterno: Marco Alemanno gruppo Terrammare teatro

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Aula, laboratorio lettura, laboratorio informatico, possibilità di utilizzo del teatro comunale per eventuale spettacolo finale.

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

"SALUTO ALLA SCUOLA"

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI

Alunni delle classi V A – C del plesso di via Pilanuova

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Offrire a tutti i bambini l'opportunità di mettersi "in gioco", scegliendo il ruolo ad essi più congeniale.
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, musica, canto, danza, parola.
- Offrire una più compiuta possibilità di integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Durata annuale.

RISORSE UMANE

- Docenti delle classi coinvolte
- Genitori
- Esperti esterni
- Esperto interno

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

- Laboratorio teatrale, musicale, grafico-pittorico...

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E AL PATRIMONIO AMBIENTALE .

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

DESTINATARI

Tutte le classi terze organizzate per gruppi di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dal 15/10/2016 al 30/05/2017

RISORSE UMANE

Coinvolgimento interdisciplinare con scienze, tecnologia e artistica.

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Laboratorio di artistica e/o informatica .

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

LABORATORIO DI MODELLISMO

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

ALUNNI DELLE CLASSI III

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Sensibilizzare sul problema dei rifiuti
- Sensibilizzare sulla salvaguardia dei beni artistici, architettonici ed ambientali

TEMPI DI ATTUAZIONE

6 ORE SETTIMANALI FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO

RISORSE UMANE

Docente di Potenziamento

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Laboratorio artistico

COMPENSIVO POLO 2 " Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

ORCHESTRA STRUMENTALE GIOVANILE

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

Alunni e alunne delle classi I –II-III della Scuola Secondaria di 1[^] grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

Il progetto intende:

- promuovere competenze di pratica musicale al fine di: saper suonare un brano musicale coordinando la propria parte all'interno di una compagine orchestrale; imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri con lo scopo di realizzare un prodotto musicale di interesse; saper orientarsi nell'ambito degli stili musicali e della musica prodotta nelle diverse epoche storiche e diverse aree geografiche.
- imparare a disciplinare il proprio intervento verso la ricerca di un'ideale di armonia con l'insieme.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede 14 incontri ciascuno della durata di 1 ora e 30, in orario pomeridiano (secondo disponibilità) presso il laboratorio musicale della Scuola Secondaria di primo grado, per un totale di 21 ore complessive, a partire dal mese di febbraio, per terminare nel mese di maggio. Gli incontri si intendono a cadenza settimanale. La conclusione del laboratorio prevede un concerto finale al termine dell'anno scolastico.

RISORSE UMANE

Docente di Educazione musicale.

Collaboratore scolastico per l'apertura della Scuola in orario pomeridiano.

ALTRE RISORSE (laboratori,...

Laboratorio di musica della Scuola Secondaria di primo grado

Leggii musicali, Fotocopie.

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

SAGGIO NATALIZIO E DI CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

Alunni e alunne delle classi I-II-III della Scuola Secondaria di 1^ grado "

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

Il progetto intende:

- promuovere competenze di pratica musicale al fine di: saper suonare un brano musicale coordinando la propria parte all'interno di una compagine orchestrale; imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri con lo scopo di realizzare un prodotto musicale di interesse;
- imparare a disciplinare il proprio intervento verso la ricerca di un'ideale di armonia con l'insieme; saper suonare davanti al pubblico.

TEMPI DI ATTUAZIONE

I brani musicali saranno preparati dagli alunni sia durante le attività di lezione mattutina, sia con ore dedicate alla preparazione in orario extracurricolare (14 ore), per un totale di 6 incontri da tenersi secondo disponibilità di apertura della Scuola. In prossimità dell'evento (saggio di Natale e saggio conclusivo di fine anno) sarà necessaria almeno una prova in orario pomeridiano nello spazio dove avrà luogo l'evento.

Gli spazi utilizzati per l'esibizione potranno essere:

- aula magna della Scuola Primaria presso la Sede di via Pilanuova;
- locali del Seminario di Nardò (previo permesso e solo in occasione del saggio natalizio).

RISORSE UMANE

Docente di Educazione musicale

Collaboratore scolastico per l'apertura della Scuola in orario pomeridiano.

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Laboratorio di musica della Scuola Secondaria di primo grado "Renata Fonte", Polo 2 di Nardò.

Leggii musicali, Fotocopie.

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

GIOCHI MATEMATICI

ORDINE DI SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

Tutti gli alunni delle classi I –II- III

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

Potenziare le competenze matematiche logiche e scientifiche

TEMPI DI ATTUAZIONE

Da Novembre a Maggio

RISORSE UMANE

n. 3 docenti interni di matematica

n. 1 collaboratore scolastico

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Fotocopie e materiale di facile consumo

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

RIPLASCQUAGIO

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

CLASSI I- II e III

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Entusiasmare i ragazzi e portarli a realizzare qualcosa di reale, vicino ai loro interessi
- Stimolare i ragazzi al riutilizzo di materiali di uso comune , quotidianamente considerati di scarto
- Far capire ai ragazzi le potenzialità che ha un oggetto
- Realizzare una o più strutture galleggianti che possono essere usate nei mesi estivi per giochi in acqua

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno scolastico 2016/2017 nelle ore curricolari

RISORSE UMANE

n. 1 Docente di Tecnologia

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Laboratorio

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 "Renata Fonte" - Nardò

SCHEDA DI SINTESI ATTIVITA' PROGETTUALI

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO INTEGRAZIONE

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESTINATARI

Classe IIIB e classi parallele in cui necessita tale intervento

- BES;
- deficit di attenzione
- iperattivita'
- fasce a rischio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1 comma 7 Legge 107/15)

- Favorire il raccordo tra formazione d'aula e esperienza pratica attuando modalita' di apprendimento flessibili ed equivalenti.
- Favorire l'offerta formativa assicurando ai ragazzi, oltre alle conoscenze di base, l'apprendimento attivo e quindi di per se piu' motivante.
- Favorire il processo di apprendimento nei differenti ambiti del sapere
- Favorire attivita' cooperative e integrative di piccolo gruppo.
- Favorire l'acquisizione di autonomie di base e accrescere la motivazione e l'autostima.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Intero anno scolastico

RISORSE UMANE

Docenti di sostegno

ALTRE RISORSE (laboratori,...)

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica LEIC89700R

POLO 2 "RENATA FONTE" NARDO'

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - o 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - o 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - o 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - o 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - o 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - o 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - o 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - o 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - o 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - o 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Migliorare le prestazioni degli studenti.

Traguardi

- Promozione di percorsi che garantiscano il successo formativo.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.
- 2 Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.
- 3 Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Priorità 2

Ridurre la varianza intra e tra le classi.

Traguardi

- Riduzione del gap tra i risultati dell'istituzione e quelli di riferimento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.	5	5	25
2	Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.	3	4	12
3	Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.	5	5	25
4	Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.

Risultati attesi

Garantire l'unitarietà dell'iter scolastico di ciascun alunno, promuovendo percorsi di continuità verticale.

Indicatori di monitoraggio

Esiti conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; permanenza dell'alunno, all'interno del comprensivo, nell'arco del primo ciclo di istruzione.

Modalità di rilevazione

Incontri finalizzati alla formazione delle classi iniziali di primaria e secondaria, all'armonizzazione degli stili di insegnamento/apprendimento e alla condivisione degli strumenti valutativi.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Risultati attesi

Successo formativo di tutti gli alunni.

Indicatori di monitoraggio

Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ciascun anno scolastico; esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Modalità di rilevazione

Prove strutturate, elaborate collegialmente.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Risultati attesi

Successo formativo di ciascun alunno.

Indicatori di monitoraggio

Esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo ciclo di istruzione; esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali; esiti a distanza.

Modalità di rilevazione

Tabulazione degli esiti e dei dati restituiti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Riduzione del gap tra i risultati dell'istituzione e quelli di riferimento.

Indicatori di monitoraggio

Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ciascun anno scolastico; esiti conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Modalità di rilevazione

Incontri periodici collegiali finalizzati alla socializzazione dei risultati conseguiti dagli alunni e ad eventuali variazioni.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.

Azione prevista

Incentivare momenti di raccordo.

Effetti positivi a medio termine

Creare un curriculum verticale che segua l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Porre le condizioni per monitorare costantemente il fabbisogno e i risultati dell'utenza.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Azione prevista

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Effetti positivi a medio termine

Rispondere, in modo coerente, ai bisogni formativi rilevati.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Garantire il successo formativo, contrastare la dispersione scolastica, valorizzare le diversità in un'ottica inclusiva.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Azione prevista

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Effetti positivi a medio termine

Innalzare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate e ridurre il gap registrato.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Garantire il successo formativo degli alunni mediante l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Azione prevista

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate.

Effetti positivi a medio termine

Rendere efficace la progettazione educativo/didattica e uniformare i criteri valutativi.

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Dar vita a stili virtuosi di insegnamento/apprendimento, centrati sui bisogni dell'alunno e sul suo successo formativo.

Effetti negativi a lungo termine

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri di approfondimento e di studio	150	2625	Ministeriale
Personale ATA	Apertura, pulizia e chiusura della scuola. Redicontazione e pagamento progetto.	12.3	156.25	Ministeriale
Altre figure	Coordinamento, rendicontazione, liquidazione.	15	237.5	Ministeriale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione.			
Personale ATA	Apertura, pulizia e chiusura della scuola. Redicontazione e pagamento progetto.	24	300	Ministeriale
Altre figure	Coordinamento, rendicontazione e liquidazione.	25	382.5	Ministeriale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1600	Ministeriale
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	200	Ministeriale.

Obiettivo di processo

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri di studio e di approfondimento per l'elaborazione di Curricolo verticale.	70		Ministeriale.
Personale ATA	Apertura e chiusura scuola.			
Altre figure	DSGA: rendicontazione. DS: cordinamento.			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri finalizzati al confronto e alla condisione, in ciascun ordine di scuola, sui criteri valutativi e sui risultati rilevati.	150	2625	Ministeriale
Personale ATA	Apertura, pulizia e chiusura della scuola. Redicontazione e pagamento progetto.	12.3	156.25	Ministeriale
Altre figure	Coordinamento, rendicontazione e liquidazione.	15	237.5	Ministeriale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione educativo/didattica, monitoraggio, eventuali adeguamenti e criteri valutativi.	azione				azione					azione

Obiettivo di processo

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Sperimentazione di nuovi modelli organizzativi: formazione.	azione	azione								

Obiettivo di processo

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Definizione di un curriculum verticale.	azione	azione								

Obiettivo di processo

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Condivisione dei criteri valutativi, confronto sui risultati registrati.	azione					azion e				azione

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Incentivare momenti di raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria degli anni ponte.

Data di rilevazione

30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni delle classi iniziali di primaria e secondaria al termine dell'anno scolastico; permanenza dell'alunno nel Comprensivo

Strumenti di misurazione

Acquisizione dei risultati nelle prove somministrate.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

31/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni delle classi iniziali di primaria e secondaria al termine del terzo bimestre; permanenza dell'alunno nel Comprensivo.

Strumenti di misurazione

Acquisizione dei risultati nelle prove somministrate.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

31/01/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni delle classi iniziali di primaria e secondaria al termine del primo quadrimestre; permanenza dell'alunno nel Comprensivo.

Strumenti di misurazione

Acquisizione dei risultati nelle prove somministrate.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

30/11/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni delle classi iniziali di primaria e secondaria; permanenza dell'alunno nel Comprensivo.

Strumenti di misurazione

Acquisizione dei risultati nelle prove di ingresso.

Criticità rilevate

Diformità di criteri valutativi

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

Data di rilevazione

31/03/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni al termine di ciascun anno scolastico; esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Strumenti di misurazione

Questionari di gradimento, rivolti anche all'utenza; risultati registrati

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Rendere più coerenti verifiche intermedie, valutazioni periodiche e finali con obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Data di rilevazione

30/06/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni al termine della classe terza e della classe quinta della primaria; esiti conseguiti dagli alunni al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Strumenti di misurazione

Risultati conseguiti nelle prove.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Riflettere criticamente su criteri e risultati delle valutazioni effettuate in diversi momenti del percorso scolastico nei tre ordini di scuola.

Data di rilevazione

31/01/2017

Indicatori di monitoraggio del processo

Esiti conseguiti dagli alunni al termine del primo quadrimestre.

Strumenti di misurazione

Prove condivise.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/06/2016

Indicatori scelti

Numero di alunni ammessi alla classe successiva; valutazioni registrate.

Risultati attesi

Incremento delle ammissioni e innalzamento dei livelli di competenza.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

30/06/2016

Indicatori scelti

Prove INVALSI

Risultati attesi

Registrazione di risultati, nelle prove standardizzate di italiano e matematica, in linea con quelli di riferimento.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Presentazione del Piano in sede collegiale, successiva analisi dello stesso in sede di Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.

Persone coinvolte

Tutti i docenti.

Strumenti

Incontri periodici di approfondimento e monitoraggio sull'andamento del Piano.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Presentazione in sede di Collegio Docenti, successiva analisi e monitoraggio in sede di Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

Destinatari

Docenti.

Tempi

Anno scolastico 2016/2017

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Assemblee, incontri individuali, sito web istituzionale.

Destinatari delle azioni

Famiglie, Ente locale, Agenzie formative.

Tempi

Anno scolastico 2016/2017.

INDICE

Premessa	pag.2
Contesto territoriale	pag.3
Il Nostro Istituto	pag.5
Organigramma	pag.6
Tempo scuola	pag.7
Ubicazione delle scuole	pag.8
I nostri spazi	pag.9
Integrazione ed Inclusione	pag.11
Curricolo	pag.13
Valutazione	pag.15
Priorità, traguardi ed obiettivi di processo	pag.20
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag.22
Piano di Miglioramento	pag.23
Obiettivi formativi Prioritari	pag.25
Organico dell'autonomia	pag.26
Organico Personale ATA	pag.29
Piano di utilizzo docenti dell'organico dell'autonomia	pag.30
Formazione docenti	pag.32
Formazione e aggiornamento del Personale ATA	pag.33
Iniziative di potenziamento ed attività progettuali	pag.35
Rapporti con il territorio	pag.37
Accordi di rete	pag.38
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	pag.40
Schede di sintesi progetti	pag.43
Piano di Miglioramento	pag.58